

FATTI DI RILIEVO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Contenzioso IVA

In data 20 febbraio 2010 si è riunita la Suprema Corte di Cassazione per deliberare in merito al contenzioso in essere con l'Agenzia delle Entrate.

Alla data di emissione del Bilancio si è tutt'ora in attesa della sentenza.

Organi e Cariche Sociali

Come esposto nella Relazione sulle attività svolte, è stata nominata, in data 12 febbraio 2010, dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, la nuova Commissione di Monitoraggio.

Il 22 gennaio 2010 il Consiglio di Amministrazione, ha deliberato la nomina di ulteriori 4 componenti del Comitato Consultivo Scientifico.

Contributi DM 305/98 art. 4 c. 2

Nel mese di marzo 2010 è stato richiesto il primo anticipo, pari al 45% del contributo di gestione, relativo al periodo gennaio/giugno 2010 per 10.871.224,20€.

LA DESTINAZIONE DEL RISULTATO DELL'ESERCIZIO

Signori Azionisti,

il Bilancio è stato redatto nel rispetto del principio di continuità della gestione.

Ai fini della realizzazione degli impianti PRORA, sono stati imputati, nei Conti d'Ordine, solo i costi diretti. Relativamente alle attività di gestione delle opere realizzate ed alla formazione del personale sono stati ricompresi tutti i costi sostenuti che hanno, così, generato la richiesta del relativo contributo.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il seguente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa, così come vi è stato presentato.

Esso rappresenta con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione Patrimoniale e Finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio.

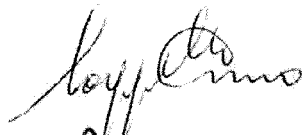
Si attesta, inoltre, che tutte le operazioni poste in essere, direttamente o indirettamente dalla Società, risultano nelle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi proponiamo, inoltre, di destinare l'Utile netto di esercizio al "Fondo reinvestimento ambito PRORA" così come previsto dal nostro Statuto nonché dall'art. 10 della legge 237/93.

Il Consiglio di Amministrazione

Ing. Enrico Saggese



Ing. Giovanni Bertolone



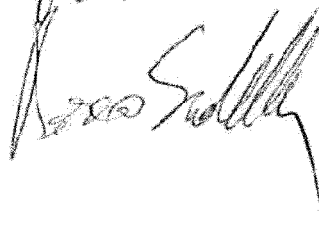
Prof. Luigi Carrino



Prof. Angelo Piazza



Dott. Dario Scalella



RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

in base alle nuove disposizioni di legge e di Statuto, oltre alla funzione di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, è stata attribuita al Collegio Sindacale anche la funzione di Controllo Contabile.

Parte Prima

Relazione ai sensi dell'art. 2429 del Codice Civile

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2009, la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare:

- si è vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- si è partecipato alle Assemblee dei soci ed alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento;
- si è verificata, mediante informazioni tenute dagli amministrazioni e dirigenti, l'adeguatezza dell'assetto organizzativo della Società;
- si è verificata con attenzione l'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, al fine di testarne l'affidabilità e la idoneità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Al riguardo, il Collegio, ribadisce ancora la necessità di dotare la società di un adeguato software contabile come già più volte evidenziato negli ultimi anni.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e di statuto, gli Amministratori hanno reso informazioni sull'andamento della

gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo.

Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile, né è pervenuto alcun esposto.

Per l'attestazione circa la rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Vostra Società, ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile, rimandiamo alla seconda parte della nostra relazione.

Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, quarto comma, del Codice Civile.

Il Collegio ha preso atto della riclassificazione di alcune voci di Bilancio e concorda con le nuove appostazioni.

In particolare si evidenzia la diversa esposizione delle poste contabili che rappresentano il Valore della Produzione rispondendo, rispetto ai precedenti Bilanci, ad una migliore evidenza dell'attività del CIRA.

In particolare, la diversa e più analitica imputazione del corrispettivo delle prestazioni effettuate dal CIRA, meglio risponde alle esigenze di chiarezza e leggibilità che rappresentano i principi basilari del Bilancio.

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 7.166.853 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	149.857.483
Passività	Euro	91.305.117
Patrimonio netto	Euro	51.385.513
Utile dell'esercizio	Euro	7.166.853

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione	Euro	39.603.438
Costi della produzione	Euro	33.063.107
Differenza	Euro	6.540.331

Proventi ed oneri finanziari	Euro	1.056.908
Proventi ed oneri straordinari	Euro	170.662
Risultato prima delle imposte	Euro	7.764.990
Imposte sul reddito	Euro	(598.137)
Utile dell'esercizio	Euro	7.166.853

Da quanto sopra esposto, emerge che l'attività di gestione termina con un risultato positivo di Euro 6.540.331 e che, sommando i proventi finanziari e straordinari e sottratte le imposte di competenza, si perviene ad un utile di esercizio di Euro 7.166.853.

Si rappresenta che il Contributo in conto gestione, riconosciuto alla Società dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, è interamente iscritto nel valore della produzione, essendo i costi di gestione superiori al contributo stesso.

Per quanto concerne il contenzioso IVA si evidenzia che in data 20 febbraio 2010 la Corte di Cassazione si è riunita per la decisione, anche se alla data odierna non è ancora noto l'esito.

Il Collegio, considerati i chiarimenti esposti in Nota Integrativa, concorda sull'adeguatezza del fondo rischi istituito a questo titolo pari ad euro 5.811.051.

Occorre sottolineare che l'eventuale soccombenza del giudizio appena indicato determinerà una diminuzione delle residue disponibilità finanziarie del PRORA, in misura corrispondente all'IVA corrisposta dal MIUR sui relativi progetti.

In merito agli ulteriori contenziosi in essere, ben evidenziati dal Consiglio di Amministrazione nella Nota Integrativa, non risultano effettuati accantonamenti.

Il fondo complessivo, pari ad euro 812.729, appare pertanto congruo rispetto ai rischi di soccombenza. Il decremento rispetto all'anno precedente di euro 124.550 è relativo alla conclusione di un contenzioso, bene evidenziato in Nota Integrativa.

Si sottolinea altresì, che nel Patrimonio Netto risultano accantonate riserve per oltre 50 milioni di euro, sufficienti per la copertura delle perdite scaturenti dall'eventuale soccombenza Contenzioso IVA (extra PRORA) nonché da eventuali altri contenziosi.

Risultano inoltre correttamente appostate perdite su crediti inesigibili per ad euro 2.900, così come da indicazioni del legale della Società, avv. Paolo Como.

Il Collegio, con riferimento ai fatti specifici che caratterizzano la gestione amministrativa ed il rapporto economico-giuridico tra la Società e lo Stato, evidenzia:

IMMOBILIZZAZIONI

Nel bilancio non appaiono le Immobilizzazioni (opere strumentali) realizzate nell'ambito del PRORA, in quanto "*ope legis*" di proprietà dello Stato a titolo originario, come confermato dall'art. 1, comma 3, del D.M. 305/98.

Le stesse sono pertanto contabilizzate nei Conti d'Ordine sotto la voce PRORA art 4, comma 1, D.M. 305/98.

Risultano in Bilancio Immobilizzazioni per euro 731.895, relative a beni acquistati dal 2007 su commesse non facenti parte dei Progetti *ex art. 4 c.1* DM 305/98.

Per gli stessi risultano quindi effettuati gli ammortamenti come per Legge.

Il credito verso il MIUR per il contributo di cui al D.M. 305/98, art. 4, comma 2, al 31 dicembre 2009 ammonta ad Euro 15.444.645.

I ratei ed i risconti sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto risulta incrementato dell'utile di esercizio risultante dal bilancio 2008 (Euro 3.174.867).

Il Fondo Progetto PIA - Programma Integrato Agevolazioni Pia Innovazione 2° bando - per Euro 63.000, è stato ridestinato al fondo 237/93 a seguito del completamento del progetto.

Patrimonio Netto	2009
Capitale Sociale	985.224
Sovrapprezzo azioni	9.348
Riserva legale	214.938
F.do reinv. ambito Prora L. 237/93	50.176.003
Utile di esercizio	7.166.853
Totale	58.552.366

Tra i debiti scadenti oltre i 12 mesi ed entro i 5 anni, risultano iscritti quelli esposti nella tabella che segue:

Debiti oltre i 12 mesi	2009
Debiti MIUR per contr. DM 305/98 art. 4 c. 1	30.126.000
Anticipo MIUR spese gestione 85/91	16.787.835
Debito MIUR / ESA	17.546.220
Anticipazioni MIUR Sal	165.143
Anticipi UE per ricerche	1.989.884
Totale	66.615.083

CONTI D'ORDINE

Nel corso dell'esercizio sono state movimentate le seguenti classi di raggruppamento:

CONTI D'ORDINE	Euro
Prora Legge D.M. 305/98	337.403.716
Impegni PRORA	5.217.069
Opere PRORA c/ contributi Regione Campania	747.204
Impegni diversi (fidejussioni)	14.480.644
Ricerca / Gestione Legge 237/93	2.294.332
Garanzie e cauzioni	4.255.089
Laboratorio qualifica spaziale	2.545.126
Impegni c/laboratorio	424.970
Beni presso terzi	4.698
totale CONTI D'ORDINE	367.372.849

Per quanto attiene alle opere strumentali del Programma Nazionale di Ricerche Aerospaziali (PRORA), sono stati esposti dagli Amministratori, in Nota Integrativa, importi e criteri di contabilizzazione.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 173/2008 che ha introdotto i punti 22 bis e ter al 1° comma dell'art. 2427, si rileva che il Consiglio di Amministrazione ha correttamente riferito in merito alle operazioni con le parti correlate ed alle operazioni fuori bilancio, affermando che non vi sono elementi da segnalare.

Si attesta inoltre che la Relazione sulla Gestione rispetta il contenuto obbligatorio ex art. 2428 del Codice Civile, corrispondendo con i dati e le risultanze del bilancio e fornendo un quadro completo e chiaro della situazione aziendale.

Parte Seconda

Relazione ai sensi dell'art. 2409-ter, terzo comma del Codice Civile

Abbiamo svolto il controllo contabile del bilancio dell'esercizio della Vostra società chiuso al 31/12/2009.

Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni di legge e statutarie, il Collegio Sindacale è stato periodicamente informato dagli Amministratori sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori.

La revisione è stata quindi pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio di Esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Gli Amministratori non hanno derogato alle norme di legge di cui all'art. 2423, comma 4, C.C. e comunque non è stata disapplicata alcuna disposizione in merito alla formazione del Bilancio, in quanto ritenuta incompatibile con una rappresentazione veritiera e corretta.

Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o menzione nella presente relazione.

A nostro giudizio, il Bilancio, nel suo complesso, è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso al 31/12/2009, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio, evidenziando comunque che, come peraltro precisato dal

Consiglio di Amministrazione nella nota integrativa, l'eventuale esito negativo del contenzioso inerente l'IVA ed i lavori di costruzione degli impianti andrebbe a ridurre in misura corrispondente le risorse destinate al PRORA.

Pertanto esprimendo parere favorevole proponiamo all'Assemblea l'approvazione del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2009, così come redatto dall'Organo Amministrativo, nonché della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Il Collegio Sindacale

Dott. Michele CANTONE

Dott. Massimo GAZZANI

Dott. Adolfo LEONARDI



**CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali
S.c.p.a.**

**Relazione della società di revisione per il bilancio chiuso al
31 dicembre 2009**

Reconta Ernst & Young S.p.A.

 **ERNST & YOUNG**

PAGINA BIANCA



Reconta Ernst & Young S.p.A.
Riviera di Chiaia, 105
80122 Napoli

Tel (+39) 081 2489111
Fax (+39) 081 2489350
www.ey.com

Relazione della società di revisione

Al Consiglio di Amministrazione del
CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.a.

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio del CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.a. chiuso al 31 dicembre 2009. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori del CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.a.. È nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, il controllo contabile ex art. 2409-bis e successivi del Codice Civile è stato esercitato da altro soggetto, diverso dalla scrivente società di revisione.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

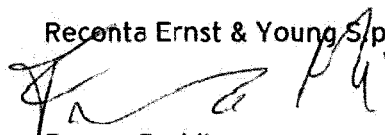
Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal Collegio Sindacale in data 6 aprile 2009.
3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio del CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.a. chiuso al 31 dicembre 2009 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.
4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio richiamiamo l'attenzione su alcune informazioni più ampiamente illustrate dagli amministratori in nota integrativa alla quale facciamo rinvio:
 - nei paragrafi della nota integrativa "Premesse e Principi di redazione" e "Criteri di valutazione" sono dettagliatamente descritti i principi utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio che, nel rispetto della normativa di riferimento, tengono conto

della specificità dell'oggetto sociale e della missione aziendale del CIRA Centro Italiano di Ricerche Aerospaziali S.c.p.a.;

- la Società ha in corso un contenzioso con l'Agenzia delle Entrate avente per oggetto l'I.V.A richiesta a rimborso per le annualità 1995 -1998. In attesa del deposito della sentenza della Corte di Cassazione sul contenzioso citato, la cui ultima seduta si è tenuta in data 20 febbraio 2010, gli amministratori, sentito il parere del consulente che segue tale contenzioso, non hanno ritenuto di modificare le precedenti appostazioni di bilancio ed hanno illustrato gli effetti contabili che si avrebbero nel caso di eventuale soccombenza parziale o totale;
- nella redazione del bilancio 2009, gli amministratori, anche in base al parere professionale redatto da un esperto esterno, hanno ritenuto di iscrivere i ricavi per prestazioni PRORA ex art. 4 c.2 del D.M. 305/98 nella voce A1 del conto economico, iscritti in esercizi precedenti nella voce A5.

Napoli, 16 aprile 2010

Reconta Ernst & Young S.p.A.



Franco Raddi
(Socio)